

Linee guida per l'erogazione delle misure di solidarietà di cui all'art. 53 della L.106/2021

“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, recante misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali”

- Il buono spesa viene concesso a domanda mensile, commisurato al numero di **componenti del nucleo familiare / numero dei richiedenti** e determinato nella misura di € 150,00 per ogni **componente / richiedente** fino ad un massimo di € 600 per nucleo familiare e fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

Il buono spesa viene concesso a domanda mensile, viene commisurato al numero di **componenti del nucleo familiare/numero dei richiedenti** e determinato nella misura di € 150,00 per ogni componente (tagli da 5+5+10+10+10+20+20+20=100) fino ad un massimo di € 600 per nucleo familiare; tale somma è reiterabile per una volta dopo 15 giorni dalla prima concessione; DOPO LA PRESENTAZIONE DELLA PRIMA ISTANZA, IL BENEFICIARIO PER OTTENERE LA REITERAZIONE DEL BUONO SPESA DOPO 15 GIORNI NON DEVE RIPRESENTARE LA DOMANDA;

-I contributi economici per il pagamento di forniture domestiche (luce, gas, acqua, telefonia fissa, ADSL), canoni di locazione e TARI vengono concessi a domanda” alle seguenti condizioni e per i seguenti importi:

- **Canoni di affitto:** importo massimo euro 2.000,00, almeno tre mensilità non corrisposte
 - **Forniture domestiche:** importo massimo 300,00 euro per almeno 1 bolletta non saldata per tipologia di fornitura e scaduta da almeno 30 gg;
 - **TARI:** intero importo non saldato relativo ad avviso di pagamento successivo al 9 marzo 2020. Il contributo verrà concesso al richiedente ma materialmente pagato al soggetto creditore.
- La concessione dei buoni spesa e dei contributi avviene **previa valutazione dei servizi sociali dell'Ambito territoriale “Agro Aquileiese”** e presuppone la presentazione di specifica dichiarazione sostitutiva di atto notorio su modulistica predisposta dal Servizio Sociale, al fine di attestare il possesso dei requisiti per l'accesso ai benefici e resa pubblica con tutti i canali a disposizione; **le dichiarazioni saranno oggetto di verifica a campione ai sensi dell'art 11 DPR 445/2000 in capo al singolo Comune.**
 - alla liquidazione dei contributi economici provvedono gli uffici comunali a cui il Servizio Sociale dei Comuni invierà la documentazione oggetto di valutazione comprensiva dell'IBAN del dichiarante per gli importi superiori ad euro 1.000,00;

- In particolare, i beneficiari, che al momento della domanda dovranno essere **residenti / domiciliati / dimoranti** presso il Comune di San Vito al Torre DOVRANNO DICHIARARE:
1. Che non è stata presentata analoga domanda da altro componente del nucleo familiare (**per i residenti**) o da una delle persone per le quali il richiedente fa domanda (**per domiciliati e dimoranti**);
 2. Che almeno un componente del nucleo familiare (**per i residenti**) o una delle persone per le quali il richiedente fa domanda (**per i domiciliati e dimoranti**) si trova in una delle seguenti situazioni:
 - a). nel periodo dal 9 marzo 2020 alla data di presentazione della dichiarazione a seguito delle misure di contenimento emanate dal Governo nel nucleo familiare almeno un componente del nucleo familiare¹:
 - ha ridotto l'orario (come lavoratore dipendente², come lavoratore somministrato³, lavoratore parasubordinato⁴ o con altri contratti di prestazione di lavoro) o ha ridotto la retribuzione corrisposta;
 - Sospeso o ridotto (tenuto conto della media degli ultimi 12 mesi) l'attività di lavoratore autonomo, libero professionista, imprenditore o quella della ditta individuale o quella svolta in società con altri soggetti;
 - ridotto gli introiti derivanti da ulteriori redditi o entrate familiari derivanti da rapporti giuridici regolari consentiti dalla legge;
 - b). Nel mese precedente la dichiarazione non ha avuto introiti di alcun tipo, ad esclusione di somme percepite a titolo di sostegno pubblico e/o da assegni di mantenimento;
 3. La composizione ed i dati del nucleo familiare (**per i residenti**) o l'elenco delle persone con lui domiciliate (**per i domiciliati e dimoranti**);
 4. L'entrata netta⁵ del nucleo familiare (**per i residenti**) o delle persone con lui domiciliate e dichiarate (**per i domiciliati e dimoranti**) relativa al mese precedente la presentazione della domanda (intesa come somme di denaro percepite nel periodo);
 5. L'ammontare della spesa sostenuta per il pagamento del canone di locazione (affitto) o della rata di mutuo relativa all'abitazione principale relativa al mese precedente la presentazione della domanda;
 6. Se l'ammontare dei depositi su conto corrente bancario o assimilato nell'ultimo giorno del mese precedente la dichiarazione risulti superiore o inferiore al valore totale che risulta dalla somma di 5.000 € per il primo componente e la moltiplicazione di 2.500 € per ciascun altro componente del nucleo;
 7. L'importo delle somme percepite a titolo di sostegni pubblici da parte di tutti i richiedenti nel mese precedente la presentazione della dichiarazione;
 8. La titolarità del contratto di affitto, del contratto di fornitura e dell'avviso di pagamento TARI in capo al dichiarante o a persona con lui domiciliata e relativi all'abitazione sopra dichiarata quale abitazione di residenza/domicilio
 9. L'esistenza o meno di una procedura di sfratto esecutivo in corso relativa al contratto di affitto per il quale si richiede il contributo.
- I Buoni e i contributi per forniture, affitti e TARI saranno concessi ai nuclei familiari (**per i residenti**) o richiedenti (**per domiciliati e dimoranti**) che presentano una situazione reddituale

di max €uro 1.000,00 per le *famiglie mono-componente / richiedente singolo*; ad ogni *componente / soggetto aggiuntivo* verrà attribuito un coefficiente di 0,4 se maggiorenne, 0,2 se minorenni. A tale importo va sommato l'importo del canone di locazione o del mutuo sull'abitazione principale, per determinare il valore soglia al di sopra del quale non viene concesso il beneficio.

Il valore soglia relativo ai depositi bancari è pari al valore totale che risulta dalla somma di 5.000 € per il primo componente e la moltiplicazione di 2.500 € per ciascun altro componente del nucleo;

I buoni spesa saranno erogati tramite appositi ticket del valore compreso tra i € 5,00 e i € 20,00 cadauno; i buoni spesa saranno erogati prioritariamente a coloro che hanno ricevuto benefici pubblici non superiori a € 300,00; qualora avanzino fondi, la settimana successiva a quella nella quale viene effettuata la richiesta dei buoni spesa, gli stessi verranno erogati anche a coloro che hanno ricevuto benefici pubblici superiori a € 300,00.

- Il contributo per il canone d'affitto in situazioni di sfratto esecutivo viene erogato solo a fronte del saldo del restante ammontare del debito.
- I contributi per canoni d'affitto ed utenze domestiche possono essere reiterate dopo tre mesi a fronte degli stessi requisiti e condizioni nel caso vi siano fondi disponibili.
- Il contributo relativo alla TARI verrà concesso al richiedente ma materialmente pagato al soggetto creditore.

1 Per nucleo familiare si intende nucleo anagrafico del richiedente, in caso di coniugi con diversa residenza comprensivo anche del componente non incluso nel gruppo anagrafico di riferimento

2 tempo determinato, indeterminato, apprendistato

3 Prestatore somministrato ("interinale")

4 Collaboratore a progetto, Co.Co.Co.

5 Vanno indicati i redditi assoggettati ad imposta sostitutiva o a ritenuta a titolo d'imposta, i redditi esenti da imposta, i proventi agrari da dichiarazione IRAP, i redditi fondiari di beni non locati soggetti alla disciplina IMU, i trattamenti assistenziali, previdenziali ed indennitari non soggetti ad IRPEF e non erogati da INPS, i redditi da lavoro o fondiari prodotti all'estero (riferiti al secondo anno solare precedente la presentazione della DSU, quindi al 2017), gli assegni periodici percepiti per il mantenimento dei figli;